

REGOLAMENTO

per il comodato d'uso gratuito di dispositivi informatici (tablet o smartphone) ai fini dell'accesso al servizio di ristorazione

Approvato con Delibera del CdA n. xx del gg/mm/2022

Il presente Regolamento disciplina la concessione di dispositivi informatici (tablet o smartphone), nei limiti delle proprie disponibilità, in comodato d'uso gratuito, prioritariamente agli studenti e alle studentesse iscritte* presso le istituzioni universitarie afferenti l'ERSU di Palermo, ai fini dell'accesso al servizio di ristorazione.

Art. 1

Il dispositivo informatico è concesso, su richiesta, esclusivamente ai fini dell'accesso al servizio di ristorazione (prenotazione pasti, pagamento pasti, ricarica borsellino elettronico, ecc...).

Art. 2

Ogni dispositivo informatico è concesso all'utente previa compilazione di una apposita scheda, nella quale verranno raccolti e trattati, a norma di legge, i dati personali del/della "comodatari*" e il numero d'inventario del dispositivo.

È vietato trasferire a terzi o mettere a disposizione di terzi il dispositivo concesso (divieto di subcomodato); in ogni caso i/le comodatari* saranno ritenuti responsabili di eventuali danneggiamenti dello stesso.

Art. 3

I/le comodatari* si impegnano a conservare con la massima cura il bene concesso, nonché a restituirlo al personale preposto, a fine pasto e comunque non oltre l'orario di chiusura della mensa.

Coloro i quali procurano danni volontariamente o per negligenza al dispositivo informatico dovranno pagare tutte le spese di riparazione.

Art. 4

I/le comodatari* possono utilizzare i dispositivi unicamente per usi di cui all'art. 1 e sono personalmente responsabili del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge.

Durante l'utilizzo dello strumento, non è consentita la configurazione di un ID diverso da quello assegnato dall'Ente e non è possibile installare applicazioni o giochi.

A titolo esemplificativo:

- non è consentito utilizzare applicazioni di messaggistica istantanea (chat, sms);
- è fatto divieto di installare/usare videogiochi;
- la navigazione in internet è richiesta esclusivamente ai fini dell'accesso al servizio di ristorazione e, pertanto, è assolutamente vietato utilizzare social network;
- è vietato l'uso delle applicazioni della fotocamera e dei registratori audio e video, in quanto rappresentano gravi violazioni della privacy;

- è vietato inviare in rete, arbitrariamente, fotografie identificative personali o di ambienti universitari;
- ogni tentativo di forzare o manomettere i dispositivi concessi e le applicazioni al loro interno e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare.

I/le comodatar* sono responsabili di eventuali installazioni di software o applicazioni non coerenti con le finalità previste e di ogni forma di utilizzo del bene in contrasto con le norme di legge.

Art. 5

I/le comodatar* dovranno avere cura del dispositivo concesso adottando tutte le necessarie cautele.

L'Ente non si assume responsabilità per danni, smarrimenti, deterioramenti, rotture, sottrazioni dovute all'incuria dello studente, che dovrà rispondere economicamente degli stessi, corrispondendo all'Ente l'equivalente del valore d'inventario, così come nel caso di mancata restituzione del bene.

In caso di perimento del bene ricevuto in comodato a causa di furto, il comodatario è tenuto a darne comunicazione al comodante entro 48 ore in forma scritta, allegando contestuale lettera originale o copia della denuncia ai Carabinieri, nella quale siano specificati la dinamica del fatto e che il bene sia di proprietà del comodante.

L'Ente declina ogni responsabilità per eventuali danni a carico dell'utente o altri (es. perdita di dati, diffusione di dati personali, password, codici SPID o bancomat e altre informazioni) derivati dall'utilizzo, sia proprio che improprio del dispositivo informatico in prestito.

Art. 6

Il presente Regolamento, qualora ritenuto necessario, potrà essere integrato da altre norme.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente.